



Circolo A.C.L.I.
Sezione “Galdino Cozzi”
Via S. Giovanni, 15
Cerro Maggiore (Mi)
Tel 0331-518.128
e-mail acli.cerro@gmail.com

Relazione presentazione programma 2012

Lunedì 12 Dicembre 2011

L'indignazione, il lamento, l'ipocrisia, la corruzione sono solo alcuni degli atteggiamenti che da sempre accompagnano la vita delle persone e delle società. La loro caratteristica è quella di indurci a viverle con rassegnazione.

Viviamo in una società nella quale prevale il rincorrere la ricchezza, non quella onesta e rispettosa delle persone, ma quella fine a se stessa, massificandone il profitto.

Una società di difficile lettura che, pur essendo alla ricerca di senso, pare invece si diriga dalla parte opposta.

Ha ancora qualche significato parlare di Bene Comune e di valori condivisi quando trionfano, come modelli di successo, egoismi e avidità?

La domanda fondamentale che ancora qualcuno si pone, con scarsa convinzione, può essere la seguente: da dove partire per tentare una rinascita culturale, civile ed etica?

Ryszard Kapuscinski in una sua riflessione (1975), si esprime così: ***oggi si parla molto della lotta contro il rumore, mentre è molto più importante combattere il silenzio.***

Nella lotta al rumore è in gioco la pace dei nervi, nella lotta al silenzio, la vita umana.

Questo per affermare che i nostri colpevoli silenzi, personali e/o collettivi contribuiscono al dilagare dei non valori, compreso quello del rispetto della vita in tutti i suoi aspetti.

Ma quale significato può avere una premessa di questa natura, rispetto alla presentazione di un semplice e modesto programma?

E' pur vero, e ne sono consapevole, che il suo contenuto rispetto agli stravolgimenti politici, economici e sociali a carattere planetario, è piccola cosa, e che la nostra indole pigra e individualistica ci invita a lasciar perdere, ci suggerisce che non ne vale la pena, che nulla cambierà, ecc. ecc.

Un antico proverbio invece, ci richiama alla realtà sostenendo che le situazioni possono cambiare a partire dal basso e/o addirittura da una sola persona e, in questo senso, molte sono le testimonianze nel mondo.

Pertanto anche la “semplice” elaborazione di un Programma, non può prescindere, almeno in parte, dalle condizioni sopra richiamate.

Le ACLI, conscie di questa responsabilità e con gradualità crescente, nel corso di questi ultimi anni, propongono Programmi ad ampio spettro. In particolare, a partire dal 2009 fino ad oggi,

sono stati affrontati temi importanti e di diverso genere; l'analisi del sistema Energie, l'Immigrazione, il mondo del lavoro, l'etica, le problematiche giovanili, gli incontri con gli Amministratori e a proporre per il 2012 una *raccolta firme* (22 Gennaio) per garantire la cittadinanza ai figli degli stranieri, nati in Italia e il voto amministrativo ai residenti da più di dieci anni. Mi auguro, afferma Napolitano, che in Parlamento si possa affrontare anche la questione della cittadinanza ai bambini nati in Italia da immigrati stranieri. Negarla è un'autentica follia, un'assurdità.

Sempre a Gennaio, partirà il progetto "*Sulle rotte del mondo*" che ci porterà oltre i nostri confini territoriali, a raggiungere i nostri missionari, incontrandoli anche singolarmente in serate ad hoc. La prima di queste è programmata per venerdì 20 gennaio, con suor Franca Colombo, responsabile del centro nutrizionale di Empada, in Guinea Bissau.

Ancora a Gennaio "partirà" la campagna tesseramento 2012. Nel titolo del tema da seguire nel prossimo anno "*IL VERO CAPITALE E' L'UOMO*", ci sono tutti i presupposti per un ulteriore impegno, considerando il vero e giusto valore delle persone e agendo di conseguenza.

A chiusura del progetto Immigrazione, giovedì 2 Febbraio, sarà a Cerro don A. Sciortino, direttore di Famiglia Cristiana, per la presentazione del suo libro "*Anche voi foste stranieri*" e per parlare di extracomunitarietà.

Un tema che vorremmo sviluppare, nel corso del prossimo anno, è quello legato ai futuri sviluppi urbanistici, il loro impatto sul nostro territorio e le conseguenze sulla qualità della vita di ognuno di noi. Siamo destinati a raggiungere i 25.000 abitanti, ma se ciò, i costruttori lo considerano "normale", noi dobbiamo chiederci **in che modo arrivarci**.

I problemi di salute legati al PM10, alle polveri sottili per il continuo e inesorabile parco macchine circolanti e alla esasperata cementificazione del territorio, non possono lasciarci indifferenti, dimenticandoci da subito la riflessione di Kapuscinski.

E' fondamentale far crescere l'idea che, con un maggior coordinamento, attraverso la Consulta delle Associazioni si possano raggiungere obiettivi importanti e utili alla nostra Comunità. Costruire una rete di questo genere nella realtà cerrese sarà alquanto arduo, ma per avere risultati positivi, questa è la sola strada percorribile.

Credo altresì che il volontariato, oggi, voglia partecipare, ma rischia di essere spinto solo nella dimensione della gestione e poco in quella della partecipazione alle scelte.

Ne è prova il fatto che, in tutti questi anni, nessun amministratore pubblico prima di un'importante decisione ha mai pensato di confrontarsi con qualsiasi Associazione, comprese le ACLI. Quando è avvenuto è sempre stato a posteriori e per correggere decisioni improponibili.

Il rispettoso approccio con l'A.C., non può esaurirsi solo nell'aver consegnato le osservazioni e proposte contenute nei documenti riguardanti il P.G.T. Può essere gratificante parlare, redigere documenti, ecc., ma il tutto avrà senso se le proposte avranno un seguito operativo e realmente fattibile.

Sono consapevole del mio idealismo, ma questo mio “difetto” è sempre stato la premessa a realizzare qualcosa di concreto e spero anche utile e quindi....

Il volontariato per sua natura è un soggetto concreto che si rimbocca le maniche per intervenire dove vede un bisogno, ma gli è anche difficile collocarsi negli ambiti decisionali e incidere direttamente sulle cause dei bisogni.

Ancora; il volontario è un bene sociale da mettere a frutto, non da sfruttare!

Noi volontari, possiamo paragonarci agli extracomunitari, se domani mattina dovessimo abbandonare il “campo”, tutto il sistema del welfare, precipiterebbe nel vuoto e la gente nella disperazione.

Il Sistema dei Servizi A.C.L.I in aiuto alle persone e alle famiglie per l’espletamento delle pratiche, tenuto egregiamente attivo grazie ai nostri/e specialisti/e, ai quali va la mia personale gratitudine e ringraziamento, assicura ai fruitori una completa e qualificata assistenza.

Uno strumento pressoché dimenticato, in primis dagli Iscritti ACLI, ma utilissimo per molte persone, è il sito web del quale, con lungimiranza l’amico Gianpietro, nel novembre 2008, ne ha voluto l’attivazione auspicandone un intelligente e ampio utilizzo.

Ad oggi, si contano più di 4000 “visite”. La gestione è tenuta dall’amico Egidio, che con pazienza e parsimonia, ne tiene il costante aggiornamento.

Come avrete ben capito, elaborare e presentare un programma di un’Associazione, non è la semplice elencazione delle cose da fare. E’ fondamentale, ai fini della sua realizzazione, che ognuno ci metta “l’anima”, un po’ di entusiasmo, lo viva con coerenza e impegno, credendo nella sua validità.

Le festività natalizie sono alle porte e l’augurio che rivolgo a tutti voi è il seguente: nonostante tutto, abbiate fiducia nel futuro e coltivate sentimenti di serenità interiore e di Pace per il mondo intero, ricordando il monito di Kapuscinski: *nella lotta al rumore è in gioco la pace dei nervi, nella lotta al silenzio, la vita umana.*

BUON NATALE
E
BUON ANNO 2012

Cerro Maggiore: 12 Dicembre 2011

Il Presidente
Carlo caccia